



Gruppo Galla 1880

galla editore
recensioni
iniziative
professioni
spazio librarsi
tribù dei ragazzi
mondo scuola
links



la proposta del mese di settembre:
IL RITORNO AL LAVORO

Finite le vacanze? Riposati? Vogliamo parlare di lavoro adesso? I libri non mancano! Sono soprattutto saggi che ci offrono una grande scelta di temi e approfondimenti. Iniziamo ad interrogarci sul valore economico e sul significato sociale del lavoro con Marco Panara e il suo **La malattia dell'occidente** perché il lavoro non vale più. E come Panara afferma che tornare a riconoscere il valore sociale del lavoro è la prima missione della classe politica, così anche Sergio Bologna e Dario Banfi autori di **Vita da freelance**. I lavoratori della conoscenza e il loro futuro ci esortano a comprendere l'universo del lavoro indipendente post-fordista e a riconoscere il loro ruolo nell'economia della conoscenza. Stefano Micelli in **Futuro artigiano**-L'innovazione nelle mani degli Italiani, invece, sceglie di parlarci di Made in Italy, e ci descrive quel filo rosso che lega le tante realtà del nostro paese in cui il saper fare continua a essere un tratto essenziale. E allora ecco Matthew Crawford che con **Il lavoro manuale come medicina dell'anima**, ci invita a dedicarci a un lavoro manuale perché significa vivere in uno stato di responsabilità personale nei confronti degli oggetti che ci circondano e ci mostra perché riparare le cose con le proprie mani ci spinge a un consumo più consapevole e, in ultima analisi, ci fa star meglio. Da qualche anno non solo economisti, giuslavoristi, sociologi e altri studiosi si sono occupati di lavoro, ma anche scrittori: forse un po' in ritardo, ma con ottimi risultati. Ci sono piaciuti molto alcuni romanzi, intensi e divertenti seppur con delle punte di solitudine che assomigliano molto alla disperazione. Sono storie contemporanee di lavoro che prima c'è e poi non c'è più: **E poi siamo arrivati alla fine** di Joshua Ferris, **Il lunedì arriva sempre di domenica pomeriggio** di Massimo Lolli e **Malcom** di Massimo Cuomo. Anche leggere **Il padrone** di Goffredo Parise, definita una favola ferocemente sarcastica, può servire ad aggiungere altre voci. E per non dimenticare chi muore sul lavoro è da poco uscito il romanzo-verità di Paolo Di Stefano **La catastrofe**-Marcinelle 8 agosto 1956. Per chiudere questa breve bibliografia sul mondo del lavoro di ieri, di oggi e di domani vi proponiamo il romanzo di Anjali Banerjee **La libreria dei nuovi inizi** che parla del lavoro più bello del mondo: quello del librario naturalmente!



M.Panara

**LA MALATTIA
DELL'OCCIDENTE**
perché il lavoro
non vale più

Laterza



Bologna-Banfi

**VITA DA
FREELANCE**
i lavoratori della
conoscenza e il
loro futuro

Feltrinelli



S.Micelli

**FUTURO
ARTIGIANO**



M.Crawford

**IL LAVORO
MANUALE COME
MEDICINA
DELL'ANIMA**

| | | | |
|--|---|--|--|
|  | Marsilio |  | Mondadori |
|  | J. Ferris E POI SIAMO ARRIVATI ALLA FINE Beat |  | M. Cuomo MALCOM e/o |
|  | M. Lolli IL LUNEDI' ARRIVA SEMPRE DI DOMENICA POMERIGGIO Mondadori |  | G. Parise IL PADRONE Adelphi |
|  | P. Di Stefano LA CATASTRÒFA Marcinelle 8 agosto 1956 Sellerio |  | A. Benerjee LA LIBRERIA DEI NUOVI INIZI Rizzoli |